

Consumi a picco da otto mesi si spende solo per il Superenalotto

Energia, 370 euro di risparmi. Berlusconi: fate i regali

BARBARA ARDÙ

ROMA — È sui banconi di bar e tabaccai che gli italiani puntano per superare il Natale della crisi. Sulle schedine di Lotto e Superenalotto e sulle strisce del gratta e vinci, che penzolano seducenti alle spalle delle casse. È sulla fortuna che può cambiarti la vita o solo moltiplicare i regali sotto l'albero che sperano gli italiani. Gente che ormai risparmia e spende sempre meno. I consumi, secondo l'indice statistico elaborato dalla Confcommercio, a ottobre sono andati giù per l'ottavo mese di fila. Nessuna ombra di risalita da marzo. Così si arriva a -2,1 per cento. C'è un solo settore che tiene alla grande, quello dei giochi a premi. Così mentre tutto scende in picchiata qui si registra un +2,4%, con il Superenalotto che veleggia a +230%. Sarà stato anche per il jackpot di ottobre (100 milioni e più), che ha sfiorato 2,3 miliardi (4 Finanziarie), ma certogli italiani messi a terra dalla crisi tentano la fortuna. Che però è per pochi.

Sarà il Natale il primo test sulla profondità del malessere dalle famiglie. E i dati non fanno ben sperare. Confindustria ha già misurato il termometro delle difficoltà: ordinativi in discesa. Confermercenti prevede un taglio ai regali natalizi del 9%. E ieri l'allarme Conf-

Tredicesime al palo

OPERAI O SPECIALIZZATO

Reddito (imponibile IRPEF) 22.430 euro

TREDICESIMA NETTA IN BUSTA PAGA

Periodo di retribuzione (IN EURO)	2007	2008	VARIAZ.
	1.310	1.307	-3

IMPIEGATO

Reddito (imponibile IRPEF) 30.104 euro

TREDICESIMA NETTA IN BUSTA PAGA

Periodo di retribuzione (IN EURO)	2007	2008	VARIAZ.
	1.740	1.731	-9

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CGIA Mestre

commercio: da dieci mesi gli italiani comprano meno, risparmiano su abbigliamento, beni per la casa, alimentari e tabacchi (-3,5% in 10 mesi). Malissimo a ottobre i trasporti (-13,8%) perché si vendono poche auto e moto, ma anche biglietti aerei. Vanno bene solo

cellulari (+6,6%), medicine e cure alla persona.

I borsellini restano chiusi e ci restano nonostante il calo dei prezzi e gli inviti del premier a spendere. «Si facciamo le feste e i regali», ha dichiarato Berlusconi, perché «la partita della crisi è soprattutto nelle mani dei cittadini consumatori». Il governo, ha detto il premier, il suo l'ha fatto: «il sistema delle banche è solido», le «imprese hanno avuto dei supporti». Per i cittadini sono stati messi in campo carta acquisti, bonus alle famiglie e «sconto» sui mutui. Sulle tariffe è in arrivo un «blocco». E comunque scenderanno, prevedono gli esperti. Le stime di **Nomisma** Energia dicono che nel 2009 le famiglie risparmieranno circa il 10% per luce, gas e per il «pieno» dell'auto. Una famiglia «tipo» potrebbe spendere per l'energia circa 370 euro in meno rispetto al 2008. L'ultima parola spetta però all'Authority, che tra l'altro dovrà esprimersi anche sulle misure che il governo vuole mettere in campo per fermare le tariffe. Si poteva fare di più? Detassare le tredicesime, sostiene l'opposizione. Che tra l'altro, a parere della Cgia di Mestre, quest'anno saranno più magre, anche se solo di qualche euro. Un Natale migliore? Le associazioni dei consumatori consigliano: saldi al via il 15 dicembre.

Il crac del commercio

Apertura e chiusura delle imprese: gennaio su settembre 2008

	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
COMMERCIO	64.365	95.037	-30.672
<input type="checkbox"/> Auto, moto carburanti	5.428	8.935	-3.507
<input type="checkbox"/> Ingrosso	22.105	31.556	-9.451
<input type="checkbox"/> Dettaglio	36.832	54.546	-17.714
Alberghi e ristoranti	12.651	17.125	-4.474
TOTALE ECONOMIA	323.662	336.846	-13.184

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Movimpresa

